



Il Presidente

**Chiarimento n. 14 del 4 aprile 2020.**

Con riferimento all'**Ordinanza n. 25 del 28 marzo 2020** (*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*), **confermata dall'ordinanza n.27 del 3 aprile 2020,**

**premess**

- che, con chiarimento n. 13 del 29 marzo 2020, relativamente alla previsione di cui alla lettera c) del punto 1 dell'ordinanza (ove si dispone che “ è vietato lo svolgimento di fiere e mercati per la vendita al dettaglio, anche relativi ai generi alimentari. Sono esclusi dal divieto i negozi che si trovano nelle aree mercatali”) è stato chiarito che l'esclusione dal divieto - volta ad assicurare ai cittadini, ove possibile, la vicinanza dei servizi essenziali, limitando la mobilità collegata all'approvvigionamento dei beni di prima necessità- **si riferisce ai negozi siti in prossimità o all'interno di aree mercatali. Per esigenze di sicurezza igienico-sanitaria, la deroga al divieto non si estende ai box in concessione nelle aree mercatali, ove sprovvisti di servizi igienici autonomi;**
- che pervengono richieste di ulteriori chiarimenti, relativi all'attività dei negozi siti in aree mercatali particolarmente anguste ovvero a densità abitativa particolarmente elevata, nei quali si registrano assembramenti degli utenti ;

**si forniscono i seguenti ulteriori chiarimenti:**

- negli specifici contesti nei quali l'esiguità delle misure della sede stradale o dell'area mercatale ovvero la densità abitativa particolarmente elevata rende difficoltosa l'adozione di misure atte ad assicurare il necessario ed indefettibile distanziamento tra i potenziali utenti, per evidenti esigenze igienico-sanitarie i Comuni possono provvedere all'adozione di ogni doverosa misura volta a scongiurare rischi connessi agli assembramenti, ivi compresa – ove necessaria sulla base dei principi di proporzionalità ed adeguatezza- la limitazione o la sospensione della vendita al pubblico.

Il Presidente  
Vincenzo De-Luca